

Ricerca Corrente IZS VE 02/11 - Applicazione del Nominal Group Technique (NGT) per la costruzione di una comunicazione del rischio destinata agli Enti sanitari istituzionali competenti in materia di sicurezza alimentare. Il caso dei rischi legati al consumo di molluschi bivalvi

Responsabile scientifico: Dott.ssa Licia Ravarotto

Abstract

Negli ultimi anni in Italia il settore ittico ha subito numerose trasformazioni non solo rispetto al profilo produttivo ma anche riguardo ad aspetti economici, sociali e ambientali. Si è assistito, infatti, a un tendenziale aumento dei consumi di pesce e molluschi a cui ha fatto seguito una maggiore diversificazione delle richieste dei consumatori (Trevisan e Mauracher, 2005). Il mercato nazionale dei molluschi è in continua crescita e offre un'ampia gamma di prodotti freschi, surgelati o in conserva, di provenienza italiana o estera. All'interno di tali mutamenti il ruolo del consumatore diviene sempre più rilevante nella gestione del rischio alimentare. Tuttavia nonostante i dati di Eurobarometro (2010) indichino che in Europa negli ultimi 30 anni vi sia stato un miglioramento del livello di preparazione degli individui sulle questioni riguardanti le scienze bio-mediche, il consumatore risulta oggi ancora poco informato sull'origine e sulla gestione delle tossinfezioni alimentari. Sul territorio nazionale sono presenti numerose attività di controllo sanitario dei molluschi, tuttavia l'informazione riguardante i rischi per la salute è spesso diffusa a livello esperto. Ad oggi le iniziative di comunicazione e prevenzione riguardanti i rischi legati al consumo di molluschi bivalvi e rivolte ai consumatori risultano ancora limitate.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, unendo le competenze acquisite in campo sanitario nel settore ittico a quelle sviluppate nell'ambito della ricerca sociale, propone il presente studio-intervento. L'originalità del progetto risiede nell'impiego di strategie partecipative di ricerca sociale, applicate alla comunicazione del rischio alimentare e in particolare al consumo di molluschi bivalvi, per la diffusione di conoscenze mirate al consumatore.

Attraverso una metodologia di interazione e confronto diretto con i principali attori sociali che operano nel settore ittico, saranno identificati gli aspetti chiave per l'analisi dei rischi legati alla commercializzazione al consumo dei molluschi bivalvi. Il progetto permetterà di definire e validare un modello sperimentale di comunicazione efficace applicabile al settore della sicurezza alimentare e riproducibile nell'ambito di tutto il territorio nazionale.

La definizione di linee guida condivise, stabilite attraverso processi di valutazione attiva del rischio, permetterà di mettere a punto e validare un modello comunicativo orientato a colmare i gap conoscitivi delle persone non esperte, con l'obiettivo di limitare l'esposizione dei consumatori ai rischi derivanti dal consumo dei molluschi.

Il progetto mira a ottenere i seguenti risultati:

- costruzione e divulgazione di linee guida condivise ed efficaci per la comunicazione al consumatore del rischio legato al consumo di molluschi bivalvi rivolte in particolare ai consumatori del Veneto, delle Marche e dell'Umbria, ma estendibili anche al territorio nazionale. Le linee guida saranno messe a disposizione degli enti che si occupano di comunicazione del rischio al consumatore sul territorio.

- creazione di un network di collaborazione tra IZS e istituzioni che operano sul territorio per la promozione della salute.
- applicazione di tecniche di ricerca sociale innovative, validate e riproducibili per l'analisi del rischio e la comunicazione al consumatore nel settore sanitario.
- acquisizione di nuove competenze da parte dell'IZSVe nell'applicazione di metodologie innovative per l'analisi e la comunicazione del rischio alimentare.